

Partito Democratico Di Pioltello

· 28 luglio alle ore 8:05 ·

Palazzinari, mattonari, cementificatori e poi la soluzione proposta è quella di costruire altrove. No, grazie. La realtà è un'altra: nel punto votato ci sono volumetrie di residenziale complessivamente ridotte, c'è la rimozione dell'amianto da capannoni in disuso, c'è l'aumento dei posti di lavoro.

Sia chiaro: Villa Trasi non è di proprietà del Comune.

Il Comune non sta decidendo di venderla: non ne è proprietario. Anche nell'ipotesi di acquisizione, sarebbe indispensabile un...intervento di ristrutturazione corposo ed evidentemente insostenibile per le casse comunali. Questo è senso di responsabilità, è coraggio di compiere delle scelte: il resto è inutile propaganda. Sognare guardando una villa abbandonata e in stato decadente può essere emozionante, ma non è reale e chi si trova ad amministrare sa quanto sia difficile gestire le priorità e i soldi pubblici.

Diversamente Villa Opizzoni è già del Comune e in uno stato attuale migliore di Villa Trasi: per quella, come per la scuola di Piazza Matteotti di Limite, siamo apertissimi a confrontarci su idee e progettualità concrete: le falsità le lasciamo ai post su Facebook.

Ci si accusa di mercificare un bene storico (che non è pubblico) per scambiarlo con un area dove non è possibile costruire nulla: peccato che fosse un obiettivo condiviso dei programmi elettorali dei vari candidati l'ampliamento del Centro sportivo, basterebbe ricordarsi cosa si è scritto e non accusarci di inseguire qualcosa di impossibile.

Non accettiamo lezioni da chi indica come scusa la data del Consiglio. Soprattutto non accettiamo lezioni da chi non si presenta mai in Consiglio o non ne termina mai uno. Sbagliamo tutte le date forse?